



novembre 2017

# COMUNI di PIADENA e DRIZZONA

Analisi di Pre-fattibilità della FUSIONE dei Comuni  
Sintesi Report

# Obiettivo dell'analisi di pre-fattibilità

- ▶ Favorire una prima valutazione di merito circa:
  - ❖ la verifica della sussistenza di elementi o indicatori strutturalmente ostativi ad un eventuale fusione dei due Comuni
  - ❖ gli effetti positivi o negativi potenzialmente generati dal processo di Fusione
  - ❖ la conoscenza strutturata delle norme, dei percorsi, degli adempimenti da attivare e delle relative tempistiche

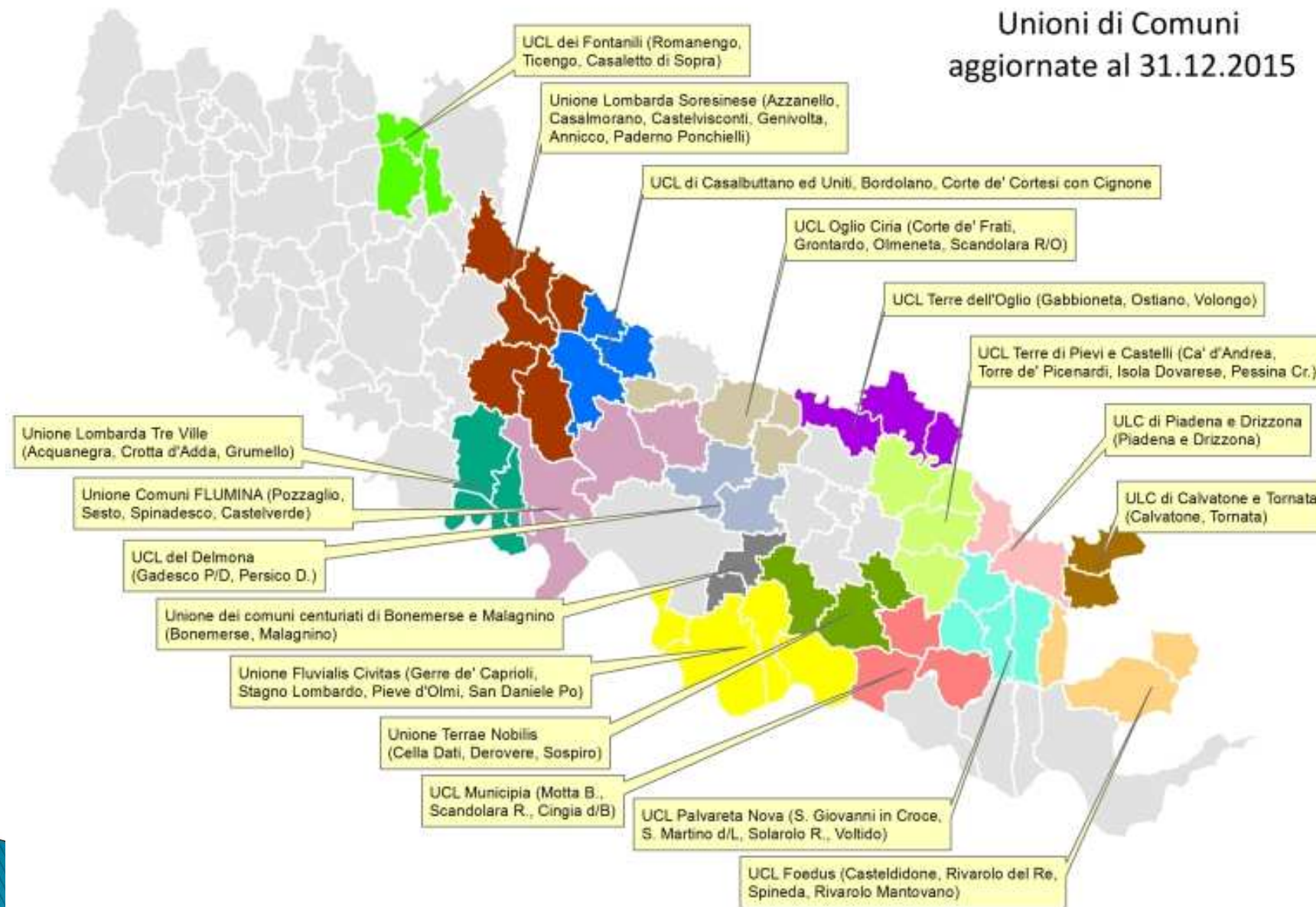
mediante una analisi sintetica del quadro generale del territorio e dei principali indicatori delle amministrazioni locali prima di procedere all'affidamento di uno Studio di fattibilità analitico a supporto del formale avvio del processo.

# L'Unione dei Comuni 1998-2017

- ▶ L'Unione Lombarda dei Comuni di Piadena e Drizzona si è formalmente costituita in data **27/11/1998** con denominazione: Unione dei Comuni di Piadena e Drizzona ed ha rappresentato la prima Unione creata in provincia di Cremona ed una delle prime in Regione Lombardia
- ▶ Ai sensi della L.R. n.19 del **27/06/2008** si è ricostituita con sottoscrizione in data 30 settembre 2009 dell'Atto costitutivo dell'**Unione Lombarda dei Comuni di Piadena e Drizzona**
- ▶ L'Unione ha sede presso il Comune di Piadena.

# Le Unioni di Comuni in Provincia

Unioni di Comuni  
aggiornate al 31.12.2015



# Analisi dati e parametri economico-finanziari ed assetto organizzativo

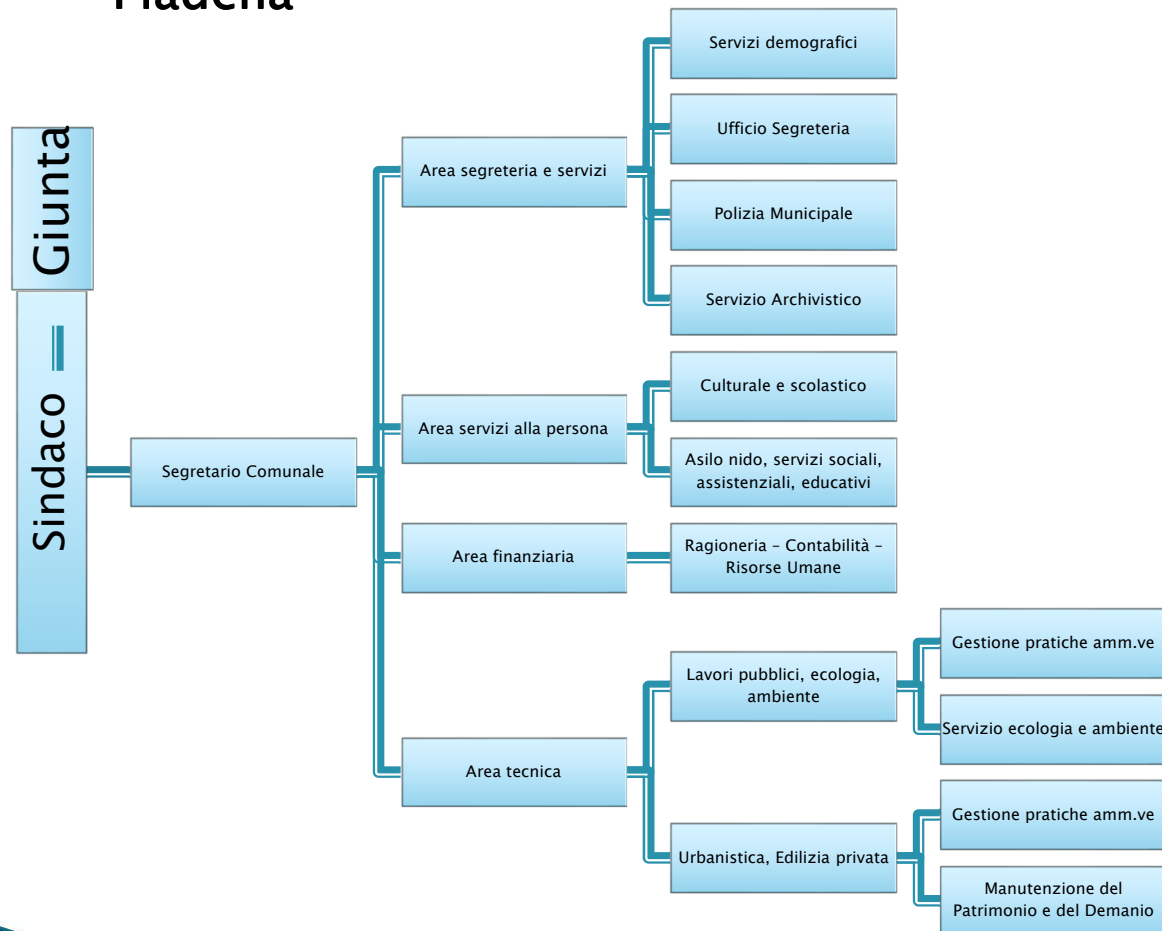
- ▶ Analisi andamento demografico
- ▶ Analisi dinamiche economiche sociali
- ▶ Analisi strumenti di governo
- ▶ Analisi evoluzione organizzativa
- ▶ Analisi dati economici di entrata
- ▶ Analisi dati di spesa
- ▶ Analisi tariffe e livelli di copertura dei servizi a domanda individuale
- ▶ Analisi indebitamento



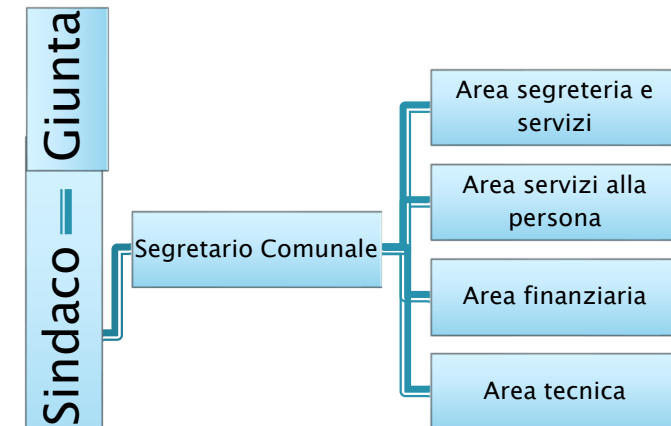
# ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

ANTE riorganizzazione

Piadena

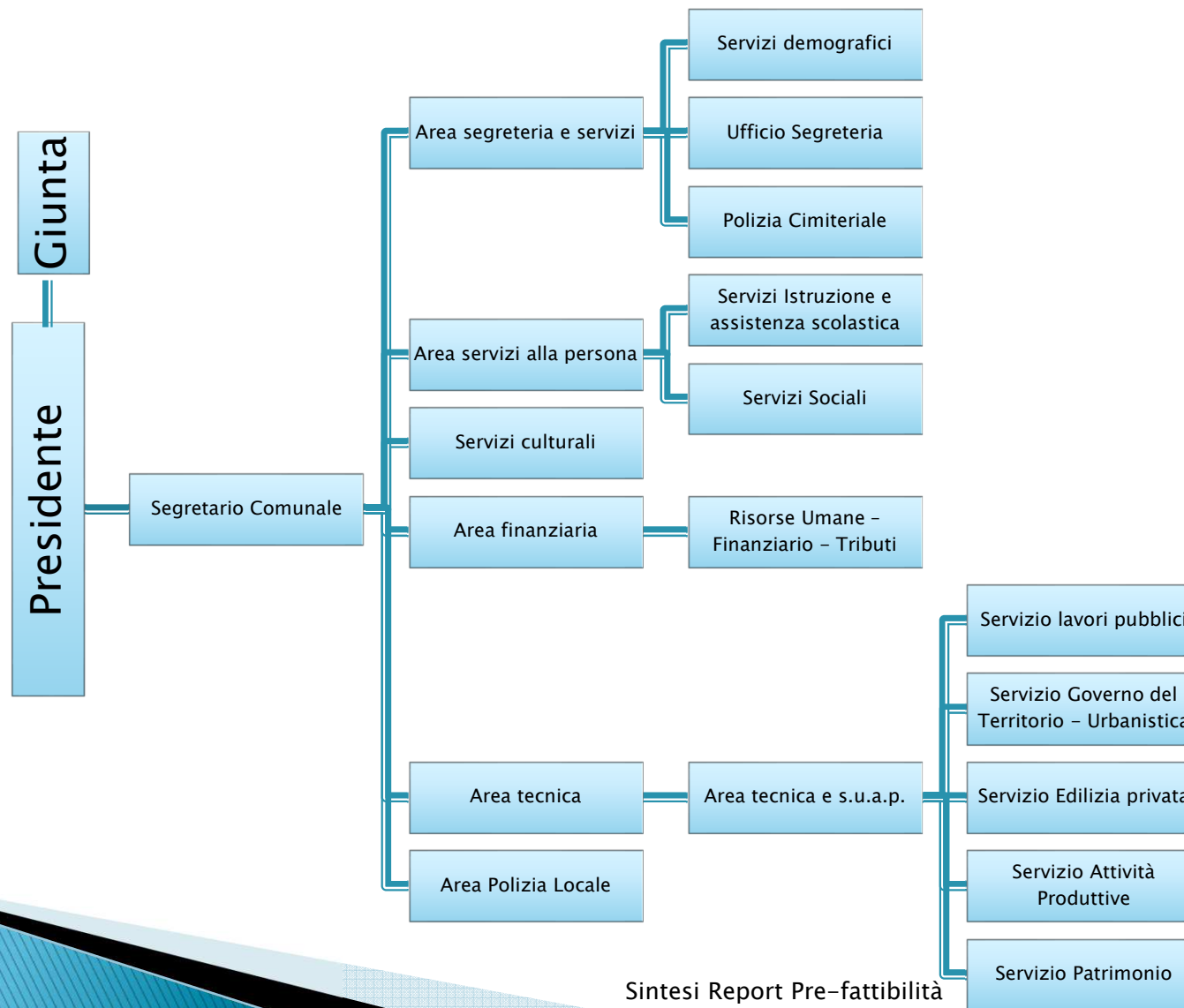


Drizzona



# ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

2017 - Unione dei Comuni di Piadena e Drizzona



# INDEBITAMENTO

## situazione comparata e prospettica

<i>Finanziamenti residui</i>					
	2014		2015		2016
Piadena	€	3.882.560	€	3.744.476	€ 3.546.926
Drizzona	€	823.929	€	783.620	€ 742.144
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>4.708.504</b>	<b>€</b>	<b>4.530.111</b>	<b>€ 4.291.086</b>
<i>Limite indebitamento art.204/TUEL</i>					
	2014		2015		2016
Piadena		1,75%		1,78%	5,18%
Drizzona		3,53%		4,09%	4,37%
<i>Debito medio per abitante</i>					
	2014		2015		2016
Piadena	€	1.082	€	1.049	€ 1.027
Drizzona	€	1.493	€	1.407	€ 1.311
<b>Nuovo Ente</b>					<b>€ 1.067</b>



# Analisi specifiche voci di entrata

<b>CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE (Accertamento)</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
Piadena	€ 110.792	€ 273.361	€ 36.201	
Drizzona	€ 21.804	€ 3.965	€ 13.946	
<b>PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (Accertamento)</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
Piadena	€ 200.000	€ 212.654	€ 277.000	
Drizzona	€ 5.150	€ 5.150	€ 1.000	
<b>PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (Riscossione)</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
Piadena	€ 180.050	€ 87.636	€ 51.378	
Drizzona	€ 3.150	€ 447	€ 743	

# Andamento Contributi all'Unione

	primi 5 anni	1988	1999	2000	2001	2002
<b>Contributi all'Unione</b>	€ 1.158.859	€ 174.612	€ 176.817	€ 285.133	€ 188.386	€ 189.885
di cui da:						
<b>Regione Lombardia</b>	€ 118.852	€ 20.519	€ 22.724	€ 22.724	€ 32.227	€ 20.658
▪ <b>Ministero</b>	€ 895.981	€ 154.093	€ 154.093	€ 262.409	€ 156.159	€ 169.227
	ultimi 5 anni	2016	2015	2014	2013	2012
<b>Contributi all'Unione</b>	€ 481.077	€ 101.219	€ 122.783	€ 117.945	€ 52.309	€ 86.821
di cui da:						
<b>Regione Lombardia</b>	€ 154.674	€ 25.997	€ 31.393	€ 34.849	€ 35.675	€ 26.759
<b>Ministero</b>	€ 326.403	€ 75.222	€ 91.389	€ 83.096	€ 16.634	€ 60.062

**Riduzione Contributi negli ultimi 5  
anni rispetto ai primi 5**

**-€ 677.781,72 -58%**

# Considerazioni generali

- ▶ Le Unioni hanno mostrato buone performance in termini di migliore efficienza ed efficacia (favorendo anche l'attivazione di nuovi servizi diversamente fuori dalla portata economica di un singolo Comune)
- ▶ Le Unioni hanno funzionato bene per ottenere economie di scala e per specializzare alcune funzioni di gestione, ma non per integrare le politiche sviluppate dai singoli Comuni, i quali spesso mantengono alcune modalità operative, costi e tariffe di servizio diverse fra loro

# Dall'Unione alla Fusione

- conclusione logica della positiva esperienza di collaborazione intercomunale nell'Unione
- superare definitivamente i limiti politici e tecnici dei singoli Comuni
- aumentare il peso e l'incisività nelle dinamiche istituzionali e territoriali sovracomunali

# La fusione

- ▶ **ACCRESCE** la legittimazione democratica
- ▶ **AUMENTA** la responsabilità del vertice politico
- ▶ **SEMPLIFICA** e rende più trasparenti i processi decisionali degli organi politici agli occhi dei cittadini
- ▶ **MIGLIORA** l'efficacia dell'azione amministrativa
- ▶ **INCREMENTA** la possibilità di successo delle politiche territoriali attive

# Effetti della fusione

Gli effetti generati dalla fusione possono essere di natura **finanziaria, economica, o organizzativa**, o di altra specie.

Tra gli effetti della fusione di specie non finanziaria, vi sono i benefici

- interni di razionalizzazione organizzativa

ed

- esterni di **sviluppo quantitativo e qualitativo delle attività e dei servizi comunali rivolti alla cittadinanza.**

Nel caso di Piadena e Drizzona tali benefici saranno principalmente determinati dalla eliminazione delle duplicazioni operative degli adempimenti obbligatori di mantenimento dei tre Enti (l'Unione ed i due Comuni) **avendo già realizzato negli anni l'integrazione operativa.**

**Le risorse che si verranno a liberare potranno essere destinate al potenziamento dei servizi rivolti alla cittadinanza.**



# Effetti finanziari

- ▶ La analisi preliminare dei dati e degli indicatori finanziari effettuata in maniera comparata non evidenzia criticità e difformità tali da essere motivo ostativo di un processo di fusione
- ▶ Gli effetti finanziari che si verrebbero a determinare a seguito di un processo di fusione, a normativa vigente, riguardano le entrate e le spese, in particolare quelle correnti ma in parte anche quelle di altra specie.
- ▶ Specificamente si prevedono **maggiori entrate (contributi incentivanti)** e alcune potenziali **economie di spesa**.
- ▶ Le entrate, per effetto della fusione, beneficerebbero infatti di contributi previsti dalle leggi statali e regionali diretti ed indiretti.

# INCENTIVI FINANZIARI – Stato

- ▶ **STATO = per un periodo di 10 anni, un contributo straordinario che è commisurato al 50% dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 ai Comuni che hanno dato luogo alla fusione, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti**
- ▶ Con riguardo alla quantificazione dei contributi statali si precisa che a decorrere dall'anno 2017, il contributo straordinario a favore dei comuni che danno luogo alla fusione di cui all'art.15 comma 3 del TUEL e' commisurato al 50 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti e comunque in misura non superiore a 2 milioni di euro per ciascun beneficiario. La disciplina è stata modificata dalla legge di stabilità del 2017 art 1 comma. 447. *«All'articolo 20, comma 1-bis, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dopo le parole: «commisurato al 40 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010,» sono inserite le seguenti: «elevato al 50 per cento a decorrere dall'anno 2017,».*
- ▶ Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno sono disciplinate le modalità' di riparto del contributo, prevedendo che in caso di fabbisogno eccedente le disponibilità' sia data **priorità' alle fusioni o incorporazioni aventi maggiori anzianità'** e che le eventuali disponibilità' eccedenti rispetto al fabbisogno determinato ai sensi del primo periodo siano ripartite a favore dei medesimi enti in base alla popolazione e al numero dei comuni originari (art.20, comma 1 bis, del DL n.95/2012 convertito nella L.135 del 07/08/12)

# INCENTIVAZIONE INDIRETTA

## norme statali

- ▶ **Non applicazione** nei primi cinque anni dalla fusione, **di specifici vincoli e limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato** (fermo restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente)
- ▶ **Tre anni di tempo per adeguarsi alla normativa** per la razionalizzazione della partecipazione a consorzi, aziende e società pubbliche di gestione
- ▶ **Possibilità di mantenere**, per i Comuni risultanti da una fusione che istituiscano Municipi, **non oltre l'ultimo esercizio finanziario del primo mandato amministrativo del nuovo Comune – tributi e tariffe differenziati** per ciascuno dei territori degli Enti preesistenti alla fusione

# INCENTIVAZIONE INDIRETTA

## norme statali

- ▶ al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, **sono assegnati agli Enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali**: l'ammontare dello spazio finanziario attribuito a ciascun Ente locale è determinato tenendo conto, tra le priorità, degli investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento dei Comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno di riferimento, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente (per ciascun esercizio del triennio 2017-2019, sono considerati esclusivamente i Comuni per i quali i processi di fusione si siano conclusi entro il 1° gennaio dell'esercizio di riferimento)

# INCENTIVAZIONE DIRETTA

## norme regionali

- ▶ **REGIONE** = al nuovo comune istituito a seguito della fusione viene riconosciuto un **contributo finanziario una tantum**, rapportato all'ultimo contributo ordinario erogato alla stessa unione ai sensi del regolamento regionale

# INCENTIVAZIONE INDIRETTA

## norme regionali

- ▶ Previsione di **misure premiali** per i comuni istituiti a seguito di fusione nei bandi regionali che prevedono la concessione di risorse a favore di comuni
- ▶ **Esonero dall'obbligo dell'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata** per i Comuni nati da fusioni che abbiano una dimensione demografica pari o superiore al quadruplo del numero degli abitanti del Comune demograficamente più piccolo tra quelli che hanno aderito al processo di fusione



# EFFETTI SULLE ENTRATE

## Contributi diretti previsti

- ▶ Contributo Statale annuo (x 10 anni) € 476 mila
- ▶ Contributo Regionale una tantum € 26 mila

Ipotesi contributi statali e regionale (dati /000)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Contributo statale	€ 476	€ 476	€ 476	€ 476	€ 476	€ 476	€ 476	€ 476	€ 476	€ 476
Contributo regionale	€ 26									
<b>Totale Contributo Annuo</b>	<b>€ 502</b>	<b>€ 476</b>	<b>€ 476</b>	<b>€ 476</b>	<b>€ 476</b>	<b>€ 476</b>	<b>€ 476</b>	<b>€ 476</b>	<b>€ 476</b>	<b>€ 476</b>

**Totale Contributi nei 10 anni: € 4.792.927**

deducendo il minor gettito del contributo incentivante attualmente percepito (pur non essendone certa l'entità per il futuro) il saldo positivo sarebbe pari a:

**> € 370 mila annui e > € 3,7 milioni nei 10 anni**

# Razionalizzazione organizzativa

- ▶ **Riduzione** degli adempimenti obbligatori
- ▶ **Riduzione** delle duplicazioni
- ▶ **Incremento** della flessibilità organizzativa
- ▶ **Attivazione** di forme innovative per l'erogazione di servizi amministrativi e di prossimità
- ▶ **Specializzazione e ri-orientamento** risorse professionali

# Attività amministrativa

Anno 2016	DELIBERE	DETERMIN E	DOCUMENTI PROTOCOLLATI	MANDATI	REVERSALI
Comune Piadena	132	214	7.300	1.579	2.656
Comune Drizzona	61	42	3.400	519	918
Unione	121	277	9.459	1.819	1.185
<b>TOTALE</b>	<b>314</b>	<b>533</b>	<b>20.159</b>	<b>3.917</b>	<b>4.759</b>
<b>Stima post fusione</b>	<b>-60%</b>	<b>-50%</b>	<b>-60%</b>	<b>-40%</b>	<b>-40%</b>

PRINCIPALI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI	2016	post fusione	
	<u>n°</u>	<u>n°</u>	<u>diff %</u>
BILANCIO DI PREVISIONE	3	1	<b>-67%</b>
DUP	3	1	<b>-67%</b>
RENDICONTO DI ESERCIZIO	3	1	<b>-67%</b>
CONTO ANNUALE	3	1	<b>-67%</b>

# EFFETTI SULLE SPESE

Principali economie di spesa prodotte dalla fusione che preliminarmente si possono individuare:

- *Riduzione degli organi istituzionali (Consigli / Giunte / Sindaci)*
- *spese di cancelleria*
- *canoni di assistenza hardware e software*
- *canoni per la gestione della rete telematica*
- *canone per la gestione dei siti internet*
- *gestione della tesoreria e del conto corrente postale*
- *Spese per la riscossione dei tributi*
- *etc.*

# EFFETTI SULLE SPESE

## Organi istituzionali

- ▶ La fusione determina, l'eliminazione degli organi istituzionali di tre enti e la loro sostituzione con quelli del nuovo comune. Vengono quindi eliminati i costi di funzionamento dei consigli comunali, delle giunte interessati alla fusione e dell'Unione che vengono sostituiti con i costi di funzionamento degli stessi organi riferiti al solo comune di nuova istituzione.

# EFFETTI SULLE SPESE

## Sistemi informatici

- ▶ I sistemi informatici dei due Comuni e dell'Unione pur essendo omogenei nella dotazione hardware e software scontano la necessità di una struttura dei costi di funzionamento molto onerosa essendo trattati come tre singoli soggetti operativi così come anche per la gestione dei siti web(3).
- ▶ L'eventuale attuazione del processo di fusione consentirebbe automaticamente di rinegoziare i contratti e quindi ridurre i costi di oltre il 50%.
- ▶ Le risorse risparmiate potranno eventualmente essere destinate ad implementare l'attuazione di un modello informatizzato distribuito di servizi ovvero un significativo **sviluppo di servizi on-line ai cittadini**.



# IMPLEMENTAZIONE SERVIZI AI CITTADINI

- ▶ Salvaguardia, potenziamento e qualificazione dei servizi di front-office nei due Municipi
- ▶ Attivazione di forme innovative per l'erogazione di servizi amministrativi quali ad esempio:
  - Ricevimento richieste e consegne a domicilio di documenti
  - Sportelli di supporto consulenziale:
    - \* Area energetica
    - \* Calcolo/compilazione dichiarazioni Tributi comunali
    - \* Partecipazione a bandi e contributi
    - \* .....
    - \* .....

# Identità territoriale e Fusione

- ▶ **La fusione** può avere un forte impatto sulle comunità locali, che percepiscono il rischio di annessione al comune maggiore e di annullamento della loro identità storica. Tale rischio nel caso specifico è attenuato dal fatto che tra i due comuni vi sono già stati venti anni di sinergica condivisione delle tematiche amministrative con l'Istituto dell'Unione. Va inoltre considerato che oggi i cittadini sono ricettivi nel percepire i vantaggi che possono derivare loro in termini di servizi, nuovi o migliori, perché sono molto più esigenti e più mobili di un tempo.
- ▶ **La fusione può essere una risposta efficace**, non solo per **affrontare le ristrettezze finanziarie**, ma anche per consentire una **strategia condivisa di sviluppo economico-sociale del territorio**.
- ▶ Tra Piadena e Drizzona il processo potrebbe essere favorito **da una comune identità territoriale**, che deriva dall'essere l'essere comuni contigui e soprattutto dalla loro **complementarietà economica e funzionale**.

# SINTESI

VANTAGGI	CRITICITA'
<b>POTENZIAMENTO</b> DEI SERVIZI AI CITTADINI	<b>PERDITA IDENTITA'</b> COMUNALE
<b>ATTIVAZIONE</b> DI SERVIZI INNOVATIVI	<b>TIMORE PERDITA</b> DEI SERVIZI DI PROSSIMITA'
<b>MINORI COSTI</b> DI MANTENIMENTO	<b>MINORE AUTONOMIA</b> AMMINISTRATIVA <i>a livello di singolo comune pur avendo già sperimentato l'integrazione organizzativa dei servizi a livello di Unione</i>
<b>AUMENTO PESO ISTITUZIONALE</b> A LIVELLO TERRITORIALE	<b>DIMINUZIONE</b> AMMINISTRATORI
<b>MAGGIORI RISORSE</b> FINANZIARIE <i>derivanti da CONTRIBUTI e da ECONOMIE DI SPESA</i>	<b>TIMORE</b> CHE IL CITTADINO DEBBA EFFETTUARE ADEMPIMENTI POST FUSIONE
<b>SUPERAMENTO VINCOLI</b> NORMATIVI ( <i>GESTIONI ASSOCIATE OBBLIGATORIE, PATTO DI STABILITA'</i> )	

# Linee guida operative

Considerato che il Comune oggetto di fusione potrà contare su significativi incentivi finanziari e realizzare notevoli economie si individuano alcuni obiettivi che potrebbero favorire la realizzazione del processo di fusione tenuto conto e rispondendo sul campo alle criticità individuate.

- ▶ Promuovere un tempestivo **percorso partecipato** per garantire una adeguata corretta informazione e recepire proposte, stimoli e preoccupazioni anche utilizzando modalità multimediali
- ▶ Istituzione di municipi negli ex-comuni
- ▶ Elezione di **organi consultivi dei municipi**
- ▶ Adozione di un modello organizzativo del nuovo comune che garantisca :
  - Diffusione dei servizi nel territorio, tramite **sportelli decentrati dei servizi di prossimità**
  - **Mantenimento delle sedi municipali**, come punto di riferimento per i cittadini
  - Attivazione di **servizi innovativi**

# GOVERNANCE

## *municipi*

- ▶ Per salvaguardare il mantenimento di riferimenti territoriali delle diverse municipalità partecipanti alla fusione il Testo Unico degli Enti locali prevede che lo Statuto dei Comuni istituiti mediante fusione possa prevedere l'istituzione di Municipi nei territori delle Comunità di origine:
  - organizzazione e funzioni degli stessi devono essere dettagliati dallo statuto e dal regolamento, che possono altresì prevedere organi eletti a suffragio universale diretto.*

# ITER PROCEDURALE ante fusione

1. Ciascun Consiglio Comunale adotta una **deliberazione preliminare** riguardante i contenuti e le esigenze della promozione legislativa.
2. I Consigli stabiliscono un termine (**non inferiore a 60 gg**) entro il quale, chiunque abbia interesse, può presentare osservazioni e proposte sull'iniziativa. Pubblicazione avviso di avvio procedimento e delibera sul sito istituzionale dei Comuni e ordinari canali di Comunicazione istituzionale. Attivazione Confronti preliminari pubblici, forme di pubblicità e partecipazione.
3. **Entro 10 gg** dall'approvazione della delibera:
  1. invio copia Delibera alla Regione;
  2. invio modulo per l'espressione della volontà degli aventi diritto.
4. **Dopo 60 gg ( ed entro i 60 gg successivi)** dall'ultima deliberazione del Consiglio Comunale: in mancanza di osservazioni regionali, ciascun Comune delibera, a maggioranza, sulla effettuazione del referendum consultivo comunale preliminare alla richiesta di avvio della procedura per la presentazione del progetto di legge regionale

# ITER PROCEDURALE ante fusione

5. **Entro e non oltre 180 gg dalla data di delibera del punto 4): svolgimento del Referendum (di domenica).**
  - ❑ **Entro il 45° gg antecedente alla data del Referendum** Affissione manifesti di convocazione dei comizi.
  - ❑ **All'esito della procedura:** i Consigli Comunali possono presentare richiesta al Presidente della Giunta regionale per la promozione della relativa procedura e per la presentazione del progetto di legge. Ciascun progetto di legge è accompagnato da una relazione che evidenzia le esigenze di più razionale assetto del territorio, di carattere storico, culturale, sociale, economico e finanziario e di organizzazione e gestione dei servizi che la giustificano
  
6. Il Presidente della Giunta Regionale, a seguito della verifica dei requisiti formali da parte della Giunta regionale, trasmette il progetto di legge al Presidente del Consiglio Regionale (**entro 90 gg dalla stessa richiesta**). Il presidente della Giunta regionale comunica ai Comuni richiedenti la decisione assunta (**entro 20 gg**). I pareri resi al Consiglio regionale si intendono favorevoli (**oltre il termine di 30 gg dalla ricezione del progetto**). Il Consiglio regionale delibera, su proposta della commissione consiliare competente, in merito alla possibilità di assumere i referendum consultivi effettuati dai comuni interessati (**Spese per il confronto preliminare sono a carico del Comune. Le spese per il referendum consultivi comunali sono rimborsate dalla Regione**).



# ITER PROCEDURALE post fusione

## dopo la Legge regionale di istituzione nuovo Comune

- ▶ Il Prefetto, a seguito della Legge regionale di istituzione del nuovo Comune, provvede con proprio provvedimento [alla nomina di un Commissario prefettizio](#), che esercita le funzioni di Sindaco, Giunta e Consiglio comunali per la temporanea amministrazione del nuovo Comune e fino all'insediamento dei nuovi organi eletti con le successive consultazioni elettorali.
- ▶ il Commissario prefettizio del nuovo Comune viene coadiuvato, fino all'elezione dei nuovi organi e senza oneri finanziari, da un [Comitato consultivo](#) composto dagli ultimi Sindaci in carica presso i Comuni estinti, che deve essere consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici.

# ITER PROCEDURALE post fusione

## *fase transitoria*

- ▶ I Consiglieri comunali cessati per effetto dell'estinzione dei Comuni derivanti da fusione **continuano** a esercitare, fino alla nomina dei nuovi rappresentanti da parte del nuovo Comune, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.
- ▶ Analoga disposizione vale per tutti i soggetti nominati dai Comuni estinti in Enti, aziende, istituzioni o altri organismi, che **continuano** a esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori
- ▶ fino all'entrata in vigore dei nuovi atti comunali approvati dal Commissario prefettizio o dai nuovi Amministratori, **restano in vigore**, con riferimento a territori e popolazione dei Comuni che li hanno approvati, gli atti normativi, i piani, i regolamenti, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei Comuni estinti

# ITER PROCEDURALE post fusione

## *adempimenti procedurali 1*

- ▶ Al fine di facilitare le procedure di richiesta di assegnazione dei nuovi codici (fiscale, catastale e statistico) nel caso di fusione con istituzione di nuovo Comune, **gli uffici della Giunta Regionale inviano apposite comunicazioni**, rispettivamente, all'Agenzia delle Entrate (codici fiscale e catastale) e all'ISTAT (codice statistico).

Segnalazione di istituzione del nuovo Comune o di incorporazione di Comune viene altresì trasmessa alle Direzioni generali di Regione Lombardia, per diffusione al Sistema regionale.

# ITER PROCEDURALE post fusione

## *adempimenti procedurali 2*

- ▶ Dalla data di istituzione del nuovo Comune **resta valida, nei documenti dei cittadini e delle imprese, l'indicazione della residenza** con riguardo ai riferimenti dei Comuni estinti **fino alla scadenza naturale** dei documenti stessi

Nel nuovo Comune istituito mediante fusione possono essere conservati distinti codici di avviamento postale dei Comuni preesistenti (**per Piadena e Drizzona già coincidenti**)

# ITER PROCEDURALE post fusione

## *relativamente ai bilanci*

- ▶ Il Comune risultante da fusione:
  - a) approva il bilancio di previsione entro novanta giorni dall'istituzione o dal diverso termine fissato con decreto del Ministro dell'interno;
  - b) ai fini dell'applicazione delle disposizioni del Testo unico Enti locali in materia di esercizio provvisorio di bilancio e gestione provvisoria, per l'individuazione degli stanziamenti dell'anno precedente assume come riferimento la somma delle risorse stanziare nei bilanci approvati dai Comuni estinti;
  - c) approva il rendiconto di bilancio dei Comuni estinti, se questi non hanno già provveduto, e subentra negli adempimenti relativi alle certificazioni del patto di stabilità [pareggio di bilancio] e delle dichiarazioni fiscali.
  
- ▶ *Nel primo anno di costituzione il primo Bilancio di previsione del nuovo Comune, i documenti di programmazione ed i Rendiconti dei Comuni estinti saranno approvati dal Commissario prefettizio, consultando i Sindaci dei Comuni stessi; dal secondo anno di costituzione i documenti di programmazione saranno predisposti dal Consiglio comunale del nuovo Comune*

# ITER PROCEDURALE post fusione

## *Primi adempimenti post fusione per l'amministrazione*

- ▶ Approvazione Statuto
- ▶ Criteri di valutazione e nomina del segretario comunale
- ▶ Subentro convenzione di Segreteria Comunicazione A.G.E.S.
- ▶ **Variazione Personale e adempimenti Datore di lavoro**
- ▶ **Piano formativo**
- ▶ **Piano annuale e triennale della performance**
- ▶ **Approvazione del codice di disciplina**
- ▶ **Apertura posizione INPS ex Inpdap INAIL**
- ▶ **Nomina RSPP e RLS**
- ▶ **Assegnazione Posizioni Organizzative**
- ▶ **Approvazione regolamenti**
- ▶ **Approvazione nuovo stemma comunale**

**N.B. Tutti gli adempimenti evidenziati in blu sono facilitati dal fatto che il personale attualmente è già TUTTO dipendente dall'Unione.**

# ITER PROCEDURALE

## *Primi adempimenti post fusione per cittadini e imprese*

- ▶ Eleggere Sindaco e Consiglieri del Comune
- ▶ Eleggere i componenti dei rappresentanti dei due Municipi

**NESSUN ALTRO ADEMPIMENTO**

# RIEPILOGO TIMING (sintesi)

- Studio di pre-fattibilità
- **Decisione** di procedere nell'iter di approfondimento con la redazione di uno **Studio di fattibilità** che evidenzi le esigenze di più razionale assetto del territorio, di carattere storico, culturale, sociale, economico e finanziario e di organizzazione e gestione dei servizi
- **Analisi Studio di fattibilità** ([avviando sin da questa fase il processo partecipato](#))
- **Consigli Comunali** che si esprimono in merito alla proposta di fusione
- Percorso partecipato (tempi vincolati minimo 60gg)
- **Consigli Comunali** che indicano il Referendum Comunale Consultivo
- **Referendum Comunale**
- **Trasmissione esiti referendum** alla Regione
- **Pdl Consiglio Regionale**
- **Decorrenza nuovo Ente 1 gennaio 2019**